



**C. C. NAPOLI**  
**giovedì, 02 luglio 2020**

**C. C. NAPOLI**  
giovedì, 02 luglio 2020

**C. C. NAPOLI**

01/07/2020	<b>tuacitymag.com</b>	<i>Valentina Di Nino</i>	3
<hr/>			
01/07/2020	<b>articolo21.org</b>		5
<hr/>			
02/07/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 44		8
<hr/>			
02/07/2020	<b>TuttoSport</b> Pagina 31		9
<hr/>			

## Al via il Napoli Teatro Festival: un mese di eventi che battono la paura -

*Al via oggi il Napoli Teatro Festival: 130 eventi a Napoli e in altre location campane per ritornare a gioire dell'arte e battere la paura*

Valentina Di Nino

Al via oggi il Napoli Teatro Festival: 130 eventi a Napoli e in altre location campane per ritornare a gioire dell'arte e battere la paura. Come dice il nostro direttore artistico questo Napoli Teatro Festival dovrebbe avere un sottotitolo: 'La paura e il coraggio'. E' dunque questo il marchio che si porta dentro questa speciale edizione del Napoli Teatro Festival Italia, la kermesse che da oggi riporterà sui palchi sparsi per la città partenopea e per la Regione Campania il teatro, l'arte, le storie e gli artisti. Quest'anno la rassegna è indelebilmente segnata dal coraggio di chi ha creduto in una manifestazione che, dopo la grande paura, riparte proponendo al pubblico ben 130 eventi dal vivo, per un mese di fittissima programmazione. A raccontarci del fermento, della voglia di tornare in scena, di ri-accogliere il pubblico e di fugare le ombre della pandemia è la vicedirettrice del Festival, Nadia Baldi, drammaturga e regista napoletana, giustamente orgogliosa del grande lavoro fatto per regalare alla città e all'Italia un cartellone che non è affatto ridimensionato per l'emergenza Covid. Praticamente un caso unico in Europa. Una scelta audace quella di proporre il Napoli Teatro Festival nella sua forma quasi completa (fa eccezione la parte internazionale del Festival programmata per l'autunno ndr), come avete fatto? 'Per affrontare la grande paura' in questi mesi abbiamo dovuto attingere a tutto il nostro coraggio, e mantenere la lucidità. Non abbiamo mai perso la speranza, anche perché alla 'macchina del festival' lavorano, tra artisti e maestranze, circa 1500 persone, e ci siamo sentiti tutti in dovere di salvare quest'evento'. E così il coraggio ha vinto sulla paura e oggi ci troviamo alla vigilia di un Festival che, partendo dal teatro, ne segue gli intrecci e le suggestioni reciproche con le altre arti: dalla musica alla danza, dal cinema alla letteratura fino ad arrivare allo sport. Un elenco di rappresentazioni, concerti, performance, incontri, artisti da far girare la testa. Solo per fare alcuni nomi in cartellone, si avvicenderanno sui palchi del Napoli Teatro Festival Silvio Orlando, Francesco Montanari, Vinicio Marchioni, Donatella Finocchiaro, Lina Sastri, Carrozzeria Orfeo, Pippo Del Bono e Enzo Avitabile, e tantissimi altri, che si alterneranno in location come il Real Bosco di Capodimonte, Palazzo Fondi, i cortili dei palazzi del rione Sanità, il rione De Gasperi, la spiaggia delle Monache a Posillipo, il Teatro di San Carlo, e il Circolo Canottieri, il Duomo e il cortile del teatro Ghirelli a Salerno, il complesso monumentale di Santa Chiara a Solofra, il Teatro Naturale di Pietrelcina, e l'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere. Un evento rimodellato in tempi strettissimi, che solo poche decine di giorni fa sarebbe stato difficile immaginare in queste dimensioni. Quali sono state le principali difficoltà che vi siete trovati ad affrontare in questi mesi difficili? 'L'evento, gli spettacoli, sono stati più volte ripensati, man mano che arrivavano





nuove indicazioni sulle regole per la sicurezza. Più volte ci siamo ritrovati a ripensare da zero quello che avevamo programmato. In tutto quel subbuglio però, alla fine siamo riusciti nel nostro intento, quello di far andare in scena questo Festival in un anno così particolare e difficile per tutti. Di certo l'esperienza di questi mesi non può non aver lasciato traccia nel lavoro degli artisti e credo che la percepiremo come una sorta di infiltrazione creativa'. Alla vigilia della partenza, c'è qualche altra sfida ancora da vincere? 'Mi aspettavo che a questo punto ci saremmo dovuti battere contro la diffidenza, figlia della paura che abbiamo vissuto. Tutti ci chiedevano: 'ma siete sicuri di quello che fate?' 'E' il caso di andare avanti?', ovviamente siamo sempre stati certi del nostro obiettivo ma nella testa rimaneva un po' di preoccupazione per questa esperienza che ci ha segnato tutti, però ci siamo concentrati sul 'ce la faremo', siamo stati un po' dei Don Chisciotte, ci abbiamo creduto fino in fondo, nonostante tutto.' Quindi ora temete di scontrarvi con la diffidenza e il timore del pubblico? 'Su questo possiamo essere assolutamente certi che non sarà così. Pochi giorni fa abbiamo aperto il botteghino per le prevendite: erano le 10 di mattina, alle 10.30 i biglietti disponibili erano già esauriti. Tanto che abbiamo previsto per alcuni eventi lo streaming, così da venire incontro in modo diverso all'enorme richiesta che abbiamo avuto'. Il coraggio è stato quindi già ripagato oltre le aspettative? 'Siamo felicissimi di aver scelto di portare in scena il Napoli Teatro Festival nella sua versione completa: Credo che in questo siamo forse gli unici in Europa, e anche un orgogliosi che questa grande ripartenza avvenga dal sud. La risposta del pubblico è veramente straordinaria e dovrebbe anche far capire molte cose. La prima è che le persone hanno fame di teatro, di arte, di cultura e la seconda, che a questa è direttamente collegata, è che non si può ancora pensare che con la cultura 'non si mangia'. Stiamo parlando di un settore che produce molto reddito (calcolando l'apporto dei suoi vari settori arriviamo a circa il 20% del Pil), e che quindi dovrebbe essere trattato, anche in sede istituzionale, con un'attenzione diversa'. L'apertura del Napoli Teatro Festival è affidata alla la prima assoluta de Il Prestito , divertente e geniale commedia di Jordi Galceran tradotta da Enrico Ianniello , e prodotta da Casa del Contemporaneo nell'ambito del progetto Rua Catalana nuovo teatro catalano a Napoli , per la regia di Rosario Sparno , con Luca Iervolino e Luciano Saltarelli . A seguire il concerto/spettacolo dei Foja , questa sera alle 21 a Capodimonte , uno degli eventi che andranno anche in diretta streaming gratuitamente sulla piattaforma Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania ( <https://cultura.regione.campania.it/en/web/teatro/live> ) e sui canali radio e video di CRC ( Radio CRC Targato Italia e sul Canale 620 del Digitale Terrestre ).

## 1- 31 luglio: Napoli Teatro Festival in scena all'aperto con 130 eventi

Il Napoli Teatro Festival 2020, tredicesima edizione, dal 1 al 31 luglio. 130 eventi programmati in luoghi all'aperto; 10 sezioni (Italiana, Osservatorio, Danza, SportOpera, Musica, Letteratura, Cinema, Mostre, Progetti Speciali), 28 spettacoli italiani in prima nazionale. La direzione artistica è di Ruggero Cappuccino che ha dichiarato in conferenza stampa: 'Siamo riusciti a compiere in tempi strettissimi un vero miracolo mantenendo la struttura del Festival fedele rispetto a quella iniziale'. L'organizzazione affidata alla Fondazione Campania dei Festival presieduta da Alessandro Barbano. La sezione Internazionale è stata riprogrammata a partire dall'autunno e vedrà in scena, tra gli altri, il coreografo greco Dimistris Papaioannu, l'artista belga Jan Fabre, e Ramzi Choukair e Sulayman Al-Bassam. Tra i protagonisti di questa edizione Silvio Orlando, Vinicio Marchioni, Francesco Montanari e Gianmarco Saurino, Bruno Fornasari, Andrea De Rosa, Luana Rondinelli, Antonio Piccolo, Lino Musella, Federica Rosellini, Ciro Pellegrino, Laura Angiulli, Joele Anastasi, Salvatore Ronga, Lucianna De Falco, Francesco Saponaro, Lara Sansone, Vincenzo Nemolato, Chiara Guidi, Claudio Ascoli, Marcello Cotugno, Ettore De Lorenzo, Massimiliano Gallo, Alessio Boni, Gianni Farina, Sarah Biacchi, Lina Sastri, Franca Abategiovanni, Riccardo Pippa, Corrado Ardone, Ferdinando Bruni e Francesco Frongia, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, Roberto Rustioni, Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Mario Scandale, Arturo Cirillo, Valentina Picello, Francesco Tavassi, Mariangela D'Abbraccio, Euridice Axen, e le compagnie Anagoor, Carrozzeria Orfeo, Casa del Contemporaneo, Nuovo Teatro Sanità, e Mutamenti/Teatro Civico 14. Per la sezione Musica si avvicenderanno invece Roberto De Simone, Raffaello Converso, Pippo Delbono e Enzo Avitabile, i Foja, Stefano Valanzuolo con Sarah Jane Morris e i Solis String Quartet, Massimiliano Sacchi, Maria Mazzotta, Valerio Sgarra, Ars Nova, Ciro Riccardi, EbbaneSis, i Folkonauti, Raffaella Ambrosino, Ambrogio Sparagna con Iaia Forte, Giada Colagrande, Roberta Rossi, Ivo Parlati e Nadia Baldi, Renato Salvetti e Antonella Ippolito. Nella sezione Danza si segnala la partecipazione del coreografo francese figlio di minatori di origine italiana Alexandre Roccoli. La collaborazione con il Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale si realizza attraverso la coproduzione di due spettacoli inseriti nella sezione Progetti Speciali del Festival con Mimmo Borrelli, Renato Carpentieri, Claudio Di Palma. Tra gli altri protagonisti della sezione del NTFI, da anni ormai terreno di sperimentazione di nuove pratiche sceniche, Roberto D'Avascio, Carlo Geltrude, Maria Rosaria Omaggio, Marco Dell'Acqua, Alberto Conejero, Davide Scognamiglio e Daniele Cipri. Nel Real Bosco del Museo di Capodimonte e al circolo Canottieri, per la sezione SportOpera a cura di Claudio Di Palma, che propone 8 spettacoli di cui 7 in prima assoluta, si alterneranno Mariano Rigillo, Patrizio Oliva, Pino Maddaloni, Fulvio Cauteruccio, Andrea Zorzi, Beatrice Visibelli e Nicola



Zavagli, Rosario Giglio, Marina Sorrenti, Chiara Baffi, Rossella Pugliese, Antonio Marfella, Paolo Cresta, Ferdinando Ceriani, Gennaro Ascione, Alfonso Postiglione. Per la sezione Letteratura, progetto a cura di Silvio Perrella, ospiti Maurizio Bettini, Daniele Ventre, Caterina Pontrandolfo, Alberto Rollo, Mimmo Borrelli, Silvia Bre, Piera Mattei, Claudio Damiani, Vincenzo Frungillo, Igor Esposito, Maria Grazia Calandrone, Sonia Gentili, Enza Silvestrini, Fiorinda Li Vigni, Mariafelicia De Laurentis, Antonio Biasiucci, Alfio Antico. In collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania, Palazzo Reale di Napoli rappresenta la sede principale del Festival, oltre a Palazzo Fondi, i cortili dei palazzi del rione Sanità, il rione De Gasperi, la spiaggia delle Monache a Posillipo, il Teatro di San Carlo, il MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il circolo Canottieri. Nel resto della Regione il Duomo e il cortile del teatro Ghirelli a Salerno, il complesso monumentale di Santa Chiara a Solofra, il Teatro Naturale di Pietrelcina, e l'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere, altro sito della Direzione regionale Musei Campania. Si rafforza la sinergia creata tra la Fondazione Campania dei Festival e gli Istituti di cultura (Institut Français; Goethe-Institut; Istituto Cervantes; British Council). Il racconto di alcuni momenti del Festival sarà invece affidato a Rai Radio 3 e Radio CRC Targato Italia, media partner della manifestazione. Il Napoli Teatro Festival Italia, che fa parte della rete Italia Festival e dell'EFA (European Festival Association), si pone come organismo di crescita culturale e sociale, e in tal senso favorirà la partecipazione del pubblico continuando a proporre un'oculata politica di prezzi, con biglietti a costo ridotto e agevolazioni assolute per le fasce sociali più deboli, acquistabili online sul sito [www.napoliteatroyestival.it](http://www.napoliteatroyestival.it) Il ricavato degli spettacoli inseriti nella sezione Musica sarà devoluto in beneficenza all'Istituto nazionale tumori 'Fondazione Pascale' di Napoli. Rúa Catalana, il progetto di nuovo teatro catalano a Napoli realizzato grazie alla partecipazione della Delegazione del Governo Catalano in Italia e dell'Istituto Ramon Llull (dall'1 al 15 luglio, Palazzo Fondi): tre importanti compagnie indipendenti che usano spesso il napoletano come lingua di riferimento per il loro lavoro artistico, Casa del Contemporaneo, Nuovo Teatro Sanità e Mutamenti/Teatro Civico 14, mettono in scena per la prima volta tre testi di altrettanti autori contemporanei presentati con successo a Barcellona negli ultimi anni, riambientati a Napoli negli adattamenti di Enrico Ianniello. Il prestito commedia di Jordi Galcerán, diretta da Rosario Sparno (1 e 2 luglio); la commedia nera *Fémmene comme a me* di Pau Miró per la regia di Roberto Solofria (7 e 8 luglio); e *Plastilina* di Marta Buchaca, sul cinismo di una generazione che trova complicità e protezione negli adulti, portato sul palco da Mario Gelardi (14 e 15 luglio). Silvio Orlando interpreta, firmando anche la riduzione e la regia, *La vita davanti a sé*, dal testo *La Vie Devant a soi* di Romain Gary (Emile Ajar), (4 luglio, Cortile del Real Bosco di Capodimonte). Da un racconto di Ruggero Cappuccio, Nadia Baldi scrive e dirige *Settimo senso*, in scena in prima assoluta, con Euridice Axen e le musiche di Ivo Parlati, una coproduzione Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia e Khora Teatro (7 e 8 luglio, Cortile del Real Bosco di Capodimonte). Federica Rosellini e Lino Musella sono i protagonisti di *Nella solitudine dei campi di cotone* di Bernard-Marie

Koltès, diretto da Andrea De Rosa (6 luglio, Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale); lo stesso Lino Musella dirige Troia City, La verità sul caso Aléxandros, testo di Antonio Piccolo, accompagnato dai cordofoni e dalle percussioni di Marco Vidino, liberamente ispirato ai frammenti dell'Aléxandros di Euripide, sorta di 'prequel' della guerra di Troia (7 e 8 luglio, Fagianeria del Real Bosco di Capodimonte); prima assoluta per The Red Lion di Patrick Marber, regia di Marcello Cotugno, una coproduzione La Pirandelliana e Teatri Uniti (15 e 16 luglio, Cortile d'Onore di Palazzo Reale). Le eccentricità di un usignolo di Tennessee Williams, regia di Sarah Biacchi, interprete insieme a Riccardo Eggshell, Alessandra Frabetti, Paolo Perinelli e con Paila Pavese (17 luglio, Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale). Sulla morte senza esagerare, omaggio alla poetessa Wislawa Szymborska, produzione del Teatro dei Gordi/Teatro Franco Parenti (18 e 19 luglio, Cortile del Real Bosco di Capodimonte). Da Fuochi di Marguerite Yourcenar in prima assoluta Maria Maddalena o della salvezza, la mise en espace di Lina Sastri con gli arrangiamenti di Filippo D'Allio, racconto sulla grande passione di Maria Maddalena per Gesù, che la condannò a un destino di infelicità (17 luglio, Anfiteatro Naturale di Pietrelcina; replica il 25 al Cortile di Capodimonte). Vaudeville! - Atti Unici da Eugène Labiche, una coproduzione Fattore K., Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia, ideato scritto e diretto da Roberto Rustioni (22 e 23 luglio, Fagianeria del Real Bosco di Capodimonte). Fabrizio Sinisi, firma l'adattamento drammaturgico di Antichi Maestri di Thomas Bernhard, trasformato da Federico Tiezzi e Sandro Lombardi in un vero e proprio studio teatrale sulla funzione dell'arte, i limiti della bellezza e la nevrosi della modernità (22 e 23 luglio, Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale). Enzo Vetranò e Stefano Randisi in prima assoluta 'A cirimonia - (L'impossibilità della verità) di Rosario Palazzolo (26 e 27 luglio). Gli Anagoor presentano in prima assoluta Mephistopheles - eine Grand Tour, un viaggio per immagini attraverso le lacrime del mondo, musicato da Mauro Martinuz in un live set elettronico (2 luglio, Cortile d'Onore di Palazzo Reale). Sala d'attesa - The waiting room scritto e diretto da Ettore De Lorenzo (3 luglio, Cortile d'Onore del Palazzo Reale). David, uno spettacolo di Vucciria Teatro coprodotto da Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival (11 e 12 luglio, Cortile del Real Bosco di Capodimonte). Il seme della violenza - The Laramie Project di Moisés Kaufman e del Tectonic Theater Project: la compagnia del Teatro dell'Elfo e i registi Ferdinando Bruni e Francesco Frongia mettono in scena nella traduzione di Emanuele Aldrovandi, oltre la cronaca, il caso di Matthew Shepard, studente brutalmente ucciso per motivi di odio omofobico (21 e 22 luglio, Cortile d'Onore di Palazzo Reale). La compagnia Carrozzeria Orfeo in Miracoli metropolitani, (30 e 31 luglio, Cortile del Real Bosco di Capodimonte).



### Politica sportiva

## Elezioni federali Libertà di scelta per fissare la data

*Oggi la decisione del Coni Sport di contatto in attesa E c'è il tema palestre scolastiche*

Dopo i mesi più duri della tempesta Covid, giunta e consiglio nazionale del Coni ricominciano oggi la loro attività «in presenza» nel palazzo H. Si parla di elezioni. Sarà discussa una delibera che darà alle diverse federazioni la libertà di poter scegliere la data dei rinnovi delle cariche sulla base anche delle norme internazionali. C'è chi potrà decidere di procedere subito (il nuoto ha già fissato per il 5 settembre), e chi dopo l'Olimpiade. Poi sarà necessaria una norma di legge per fissare una finestra di un anno per le votazioni. Subito dopo, probabilmente nell'autunno 2021, toccherà alle elezioni del Coni. Si discuterà anche dei punti di maggiore criticità dell'emergenza Covid. «Il tema dell'utilizzo delle palestre scolastiche al pomeriggio va affrontato al più presto e ringrazio il presidente Malagò che si è dimostrato sensibile al nostro appello - dice il presidente della Federvolley, Bruno Cattaneo - Sarebbe importante che le nostre società fossero considerate non come qualcosa a parte, ma come soggetti che aiutano il completamento delle attività motorie nella scuola». Un altro tema caldo è quello del via libera agli sport di contatto, ancora in bilico con l'eccezione di alcune regioni (Abruzzo, Marche, Liguria, Veneto, Sicilia, Puglia, mentre in Lombardia via il 10 luglio). Ieri Vincenzo Spadafora, ministro dello Sport, è tornato sull'argomento: «Non decido da solo, io il mio ok l'ho dato. Ci sono regioni che hanno deciso per la riapertura, spero che altre seguano la stessa strada. E poi spetta al ministro della Salute». Domenico Falcone, presidente della Fijlkam (judo, lotta, karate, arti marziali), parlerà della vicenda in consiglio nazionale: «Abbiamo preso atto delle parole del Ministro, stiamo inviando il protocollo a tutte le nostre società. Che lo adotteranno nei territori dov'è attualmente possibile: cominciamo dando la possibilità del contatto, ma gli atleti all'inizio si alleneranno con la modalità della coppia fissa». Valerio Piccioni TEMPO DI LETTURA 1'33"



LA SCHEDE DI LGS SPORTLAB

UN TEAM DI 30 ATLETI DA ROSOLINO A PILATO

Lorenza Guerra Seragnoli è nata a Roma il 29 maggio 1982. Si è laureata in Scienze della Comunicazione Pubblica e Organizzativa alla Sapienza di Roma. Ha conseguito il Master in Psicologia dello Sport ed il Fifa International Master in Humanities, Management and Law of Sport. Ha svolto l'attività di Project Manager alla Fortitudo Basket e in agenzie di comunicazione come per esempio GL Events per l'organizzazione del Motor Show di Bologna. Attualmente è Amministratore Unico di Lgs SportLab, di cui è socio fondatore. LGS SportLab, che ha una struttura di dicassette persone tra dipendenti e collaboratori, segue direttamente oltre trenta atleti di diverse discipline sportive. Tra gli altri, le nuotatrici Benedetta Pilato e Martina Grimaldi, i tuffatori Francesca Dallapè, Noemi Batki e Giovanni Tocci, i pallanuotisti Francesco Di Fulvio, Niccolò Gitto e Alessandro Velotto, i pallavolisti Cristina Chirichella e Filippo Lanza, i rugbisti Tommaso Allan, Edoardo Gori e Giovanbattista Venditti, la ginnasta Vanessa Ferrari, gli schermidori Matteo Neri e Valerio Aspromonte, la velista Silvia Zennaro, il surfer Edoardo Papa, la windsurfer Flavia Tartaglini, il ct della pallanuoto Sandro Campagna, l'ex pallavolista Luigi Mastrangelo e Massimiliano Rosolino, storico oro olimpico nei 200 misti a Sydney 2000.

